



ForTI

Fortificazioni Ticinesi

PERCORSO 10 San Giacomo

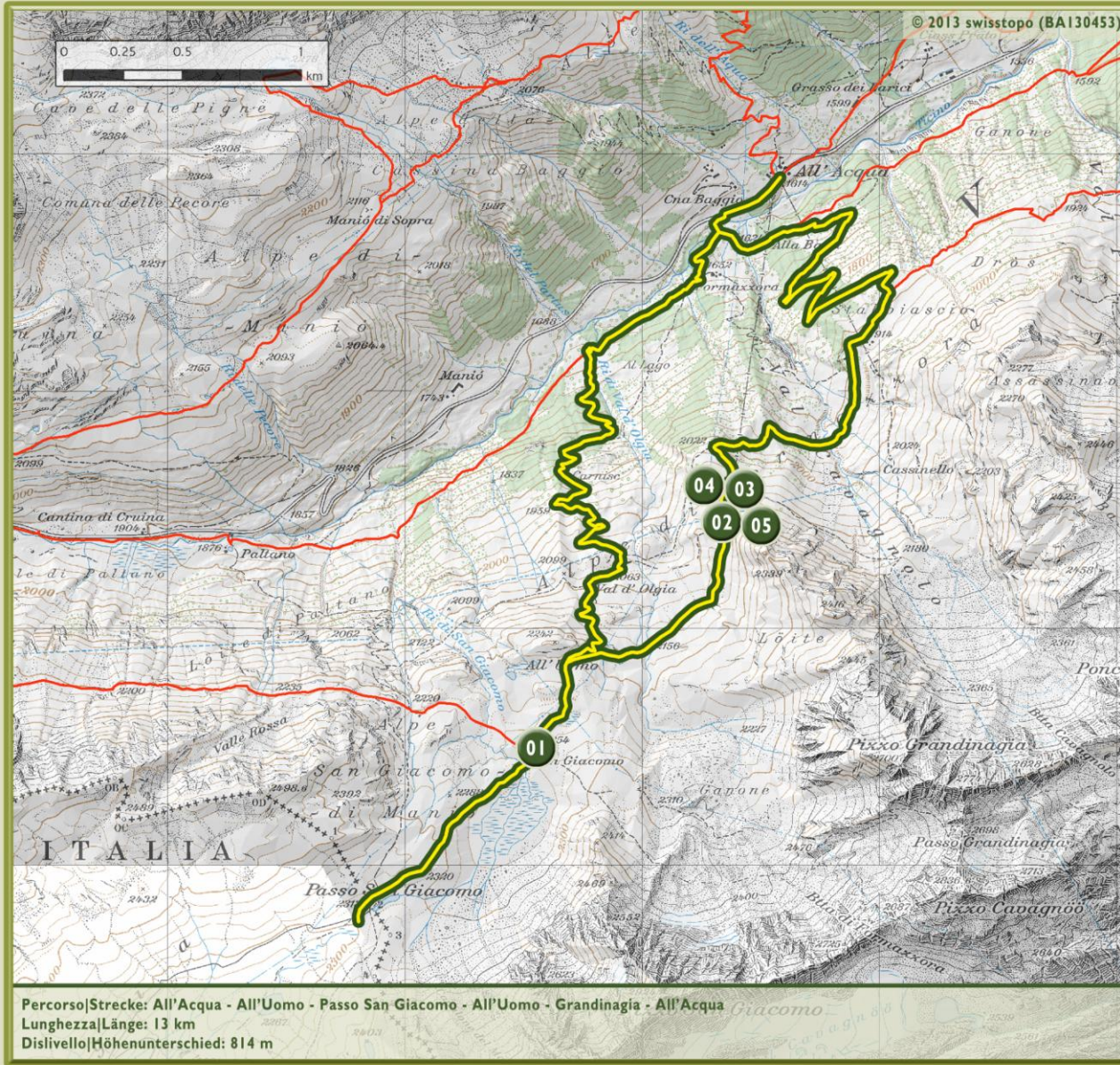
Tipo: sentiero di montagna
Typ: Bergwanderweg

Il progetto ForTI

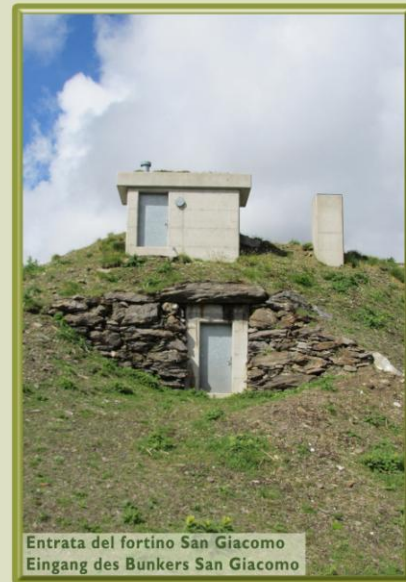
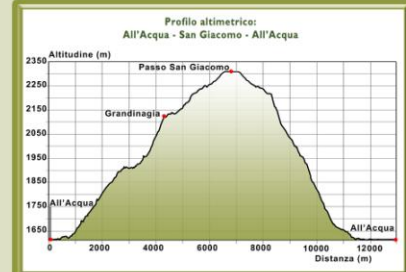
In virtù della sua posizione geografica il Ticino ha da sempre avuto una funzione strategica anche dal punto di vista militare. L'apparato difensivo ticinese, realizzato in più tappe a partire dalla fine del XIX secolo e sviluppato in concomitanza ai due grandi eventi bellici, riflette tale passato e l'importante ruolo difensivo del Ticino. Il progetto ForTI intende valorizzare alcune fortificazioni militari storiche e beneficia di finanziamenti Interreg cantonali e federali. In Ticino undici percorsi dislocati su tutto il territorio permettono di scoprire, oltre a magnifici paesaggi, i punti di massimo interesse militare: dalle piazze d'armi del Monte Ceneri e di Airolò, alle batterie di fiancheggiamento di Magadino e Spina, alle opere d'artiglieria.

Das Projekt ForTI

Aufgrund seiner geografischen Lage besass das Tessin immer eine wichtige strategische Funktion, nicht zuletzt auch aus militärischer Sicht. Das Verteidigungssystem des Tessins wurde in mehreren Etappen ab Ende des 19. Jahrhunderts errichtet und im Verlauf der beiden Weltkriege ausgebaut. Es widerspiegelt die zentrale Rolle, welche das Tessin für die Landesverteidigung gespielt hat. Das Projekt beabsichtigt, einige der wichtigsten historischen Befestigungsanlagen wieder sichtbar zu machen. Es wird sowohl aus Interreg-Mitteln vom Kanton Tessin wie auch vom Bund finanziell unterstützt. Elf über das ganze Tessin verteilte Wanderrouten erlauben es, die aus militärhistorischer Sicht interessantesten Orte sowie grossartige Landschaften zu entdecken: von den Waffenplätze auf dem Monte Ceneri und von Airolò, über die Flankierbatterien von Magadino und Spina bis zu den Artilleriewerken.



- 01 Fortino di fanteria San Giacomo (A8442)
Infanteriebunker San Giacomo (A8442)
- 02 Teleferica Grandinaglia-San Giacomo (Z308)
Luftseilbahn Grandinaglia-San Giacomo (Z308)
- 03 Teleferica All'Acqua-Grandinaglia (Z307)
Luftseilbahn All'Acqua-Grandinaglia (Z307)
- 04 Forte di artiglieria Grandinaglia (A8444)
Artilleriewerk Grandinaglia (A8444)
- 05 Teleferica Grandinaglia (Z313)
Luftseilbahn Grandinaglia (Z313)





San Giacomo: feritoia - Schiesscharte (01)



Grandinagia: vista sulla Valle Bedretto - Panorama des Bedrettotals

La Valle Bedretto era il punto debole del sistema difensivo basato sul "Forte Airolo" poiché permetteva di accedere direttamente al Passo San Gottardo passando per l'Alpe di Fieud, dalla sponda sinistra della Valle Bedretto. Già nel 1885, sul Passo San Giacomo era presente un piccolo ricovero dove alloggiavano dei telegrafisti che trasmettevano al Motto Bartola e poi al forte Fondo del Bosco (Forte Airolo) la situazione nell'alta Val Formazza, oltre il confine Italo-Svizzero. La fortificazione di questo settore si rese ancora più urgente a seguito della costruzione nel 1929 della strada carrozzabile sul versante italiano del Passo San Giacomo. Le opere di difesa svizzere al San Giacomo e a Grandinagia furono progettate nel 1931, ma la loro costruzione iniziò solo nel 1937.

I fortini di fanteria e d'artiglieria, operativi dal 1939, erano disposti sia sui due versanti della Valle, sia nel fondovalle. Nella zona del San Giacomo furono inoltre realizzate diverse postazioni per mitragliatrici, postazioni campali d'artiglieria, ricoveri e anche tre funivie, per la logistica e l'approvvigionamento dei forti principali. Questo settore era inoltre coperto dal fuoco d'artiglieria delle opere poste lungo il versante meridionale del San Gottardo, costruite nel corso del secondo conflitto mondiale. Durante la guerra fredda i dispositivi difensivi furono completati attraverso la costruzione di ricoveri sotto roccia. Fra la zona di All'Acqua e Grandinagia troviamo diverse baracche militari, semi-interrate e nascoste alla vista, che servivano quali alloggi per la truppa impegnata alla difesa del Forte Grandinagia.

Il Forte d'artiglieria Grandinagia (04) e il fortino corazzato San Giacomo (01), che erano il cuore del sistema difensivo del Passo San Giacomo, costituiscono un punto d'osservazione privilegiato per la comprensione del sistema difensivo.



San Giacomo: arrivo teleferica e fortino camuffato - Seilbahn-Bergstation und getarnter Infanteriebunker (01)

Das Bedrettototal bildete die Schwachstelle im Verteidigungsdispositiv des "Forte Airolo". Auf seiner linken Flanke war es möglich, direkt zum Gotthardpass vorzustoßen. Bereits seit 1885 befand sich auf dem San Giacomo-Pass ein kleines Blockhaus, welches als Unterkunft für die Telegraphentruppe diente. Von hier aus wurde den Artilleriewerken von Motto Bartola und Fondo del Bosco (Forte Airolo) über die Lage im nördlichen Val Formazza auf der anderen Seite der Grenze Bericht erstattet.

Als im Oktober 1929 die neue Strasse durch das Val Formazza auf den San Giacomo-Pass eröffnet wurde, konnte die italienische Armee den Gotthard direkt unter Artilleriebeschuss nehmen. Die unverzügliche Sicherung des San Giacomo-Passes wurde damit zur wichtigsten Aufgabe. Die Verteidigungsanlagen beim San Giacomo-Passes und das Artilleriewerk Grandinagia wurden zwar bereits im Jahre 1931 geplant; mit ihrem Bau wurde jedoch erst 1935 begonnen. Das Infanteriewerk auf dem Pass und das Artilleriewerk Grandinagia waren ab 1939 schussbereit und konnten sowohl auf die Flanken wie auch auf den Talgrund des Val Formazza zielen. Es wurden zudem mehrere Maschinengewehrstellungen, vorbereitete Stellungen für mobile Artilleriegeschütze und Unterstände gebaut. Drei Seilbahnen besorgten den Transport und die Versorgung der Werkbesatzungen.

Das Gebiet des San Giacomo-Pass wurde zudem durch die grossen Artilleriewerke der Südfron des Gotthards abgedeckt. Sie wurden alle während des Zweiten Weltkrieges erbaut. Während des Kalten Krieges wurden die Verteidigungsanlagen mit unter Fels gebauten Schutzräumen ergänzt. Bei All'Acqua und vor der Festung Grandinagia befinden sich verschiedene Militärunterkünfte, die gut getarnt und zum Teil unterirdisch ins Gelände gebaut wurden. Sie dienten als Unterkunft für die Aussenverteidigung der Festung Grandinagia.

Die Festungen Grandinagia (04) und San Giacomo (01) bildeten den Kern des Verteidigungsdispositivs um den San Giacomo-Pass. Sie veranschaulichen besonders deutlich, wie das Verteidigungsdispositiv auf der Südseite des Gotthards konzipiert war.

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
ITALIA SVIZZERA 2007 - 2013
LE OPPORTUNITÀ NON HANNO CONFINI



tiu

ERSBV ENTE REGIONALE
PER LO SVILUPPO
BELLINZONESE E VALLI



Informazioni:
Ufficio turistico Leventina
Tel: +41 (0)91 869 15 33



www.forti.ch